

**MATTIA CIVICO - PARTITO DEMOCRATICO DEL TRENINO
LA MIA CAMPAGNA ELETTORALE**

BILANCIO SOCIALE



PER UN RAPPORTO TRASPARENTE E RESPONSABILE.... IN OGNI CASO!

**Rinnovo del Consiglio Provinciale ed elezione del Presidente della Giunta della
Provincia di Trento - 9 novembre 2008**

Premessa

Nel percorrere questa campagna elettorale mi sono più volte ripromesso di muovermi nel rispetto delle relazioni: una avvertenza apparentemente di buon senso e scontata, ma sinceramente non scontata in una campagna elettorale. Mi sono reso conto che il rapporto che si instaura fra candidato e cittadino elettore è molto particolare: da un lato perché vi è la tensione a cercare il (necessario) consenso e dall'altra perché vi è la legittima attenzione a capire se fidarsi o meno.

Un rapporto quindi non sempre “spontaneo” fino in fondo, in quanto finalizzato ad obiettivi non sempre esplicitati.

E quindi mi sono dato queste sei avvertenze:

- non “stressare o piegare” le relazioni personali al consenso;
- quello che dici deve corrispondere a quello che pensi, sempre: piuttosto tacere!
- fai una cosa solo se l'avresti fatta anche se non in campagna elettorale;
- cerca il lato leggero e possibilmente ironico... meglio ancora se auto-ironico;
- tendi ad unire piuttosto che a dividere;
- alla fine della campagna elettorale il “bilancio relazionale” deve essere in attivo.

Queste semplici indicazioni mi hanno guidato in tutta la campagna e mi rendo conto che hanno determinato molte delle scelte che ho fatto.

Con la metafora del “bilancio sociale” desidero condividere con voi la mia personale valutazione di campagna elettorale, che prescinde dal risultato.

Bilancio sociale della mia campagna elettorale

Ogni azione, ma anche ogni pensiero o movimento, ha una sua ricaduta sull'intera comunità. E poi si dice che la politica deve saper rendere conto. E non fa differenza se la politica la si fa da cittadini o da eletti.

E allora, come si usa in molti ambiti, ho pensato di rendicontare la mia campagna elettorale. Naturalmente non si tratta di un rendiconto puramente economico, bensì di un "bilancio sociale".¹

Ho inserito solo alcune voci del bilancio sociale standard, per raccontarvi in maniera lieve questo intenso, appassionante e faticoso periodo.

Un modo innanzitutto per "restituire" e ringraziare per gli incontri personali che sono accaduti.

Chi sono²

Ho 36 anni e sono sposato con Giulia Grigolli da dieci anni; abbiamo due bambini e abitiamo a Trento. Sono laureato in Scienze Psicologiche presso la facoltà di Psicologia di Padova. Sono membro dell'Assemblea e della Segreteria del Partito Democratico del Trentino. Sono Presidente della Commissione che ha elaborato lo statuto.

Da 16 anni lavoro come operatore nel sociale: ho lavorato negli ambiti della prevenzione del disagio giovanile e della promozione della salute mentale.

Attualmente sono coordinatore del Centro Servizi Anziani di Trento e mi impegno nella promozione dello sviluppo di comunità e della cittadinanza attiva.

Accanto a questa attività, mi occupo di progettazione di percorsi di formazione professionale a sostegno dell'inserimento lavorativo di persone diversamente abili e di percorsi di formazione continua.

Partecipo alla vita di associazioni di volontariato e promozione sociale; sostengo attivamente percorsi di promozione della non-violenza come strumento di risoluzione dei conflitti: ho aderito alle iniziative promosse dai "Beati i costruttori di Pace" e attualmente collaboro per quanto posso alle iniziative dell'Operazione Colomba, Papa Giovanni XXIII.

Sono stato membro del direttivo e dell'esecutivo dell'Associazione per il Partito Democratico: ad ottobre 2007 ho candidato nelle liste a sostegno della candidatura di Rosy Bindi, assumendo per questa componente il ruolo di coordinatore del collegio di Trento e Bolzano. Sono stato promotore del comitato "PD Subito".

Mi sono candidato alla segreteria provinciale del Partito Democratico del Trentino nelle primarie dell'8 giugno 2008, ottenendo con le liste "Cambiare davvero" il 30% dei consensi.

¹ Il Bilancio Sociale è uno strumento con il quale un'organizzazione, pubblica o privata, "dà conto" a tutti i portatori d'interesse – detti stakeholder – del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili all'interno e all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti secondo modalità non evidenti nei tradizionali documenti e nelle tradizionali procedure di rendicontazione.

² Per altre informazioni e per seguire "giorno per giorno" il mio impegno in politica, è possibile consultare il blog alla pagina www.mattiacivico.it

Mission

Vorrei contribuire ad un Trentino "più democratico, più libero, più giusto, più sano, più solidale e più impegnato nel promuovere la pace."

Il rapporto sullo stato della democrazia in Trentino, redatto a fine maggio 2008 da un gruppo di politologi, mette in evidenza in maniera severa alcuni luoghi di "sofferenza della democrazia:

"L'ascolto dei gruppi di società civile è confinato alle istanze – di portata modesta – previste dalle procedure formali, mentre il confronto informale e dialogico è sistematicamente bandito. Si tratta di un deficit di confronto comune a tutte le amministrazioni italiane che ignora i mutamenti avvenuti su questo terreno in altri paesi europei e che spesso tende ad esacerbare i conflitti o a far prevalere una parte sull'altra e ad accrescere il senso di impotenza dei gruppi sconfitti."

"(...) Sul piano dell'inclusione nei processi decisionali, la qualità della democrazia potrebbe facilmente migliorare, qualora esistesse una specifica volontà politica in questa direzione."³

La novità del Partito Democratico è il suo desiderio di essere un partito in cui i cittadini sono i primi protagonisti. Non gli apparati, non i politici di professione, ma gli elettori, ossia le donne e gli uomini in carne ed ossa che scelgono di sostenerlo perché ne condividono gli ideali, i programmi politici, le regole e lo stile del far politica.

- i cittadini siano veramente i soggetti titolari del potere di indirizzo delle scelte di governo per Trentino", abbandonando forme di distanza e paura al confronto e alla "contaminazione". Costruire una comunità che sappia dibattere in maniera aperta;
- la politica sappia aprirsi maggiormente alle capacità, alle esperienze, alle energie e alla generosità dei cittadini: prima di elaborare una proposta politica in uno specifico settore (dalla sanità alla scuola, dall'urbanistica ai servizi sociali) si consultino le competenze professionali presenti e i reali portatori di bisogni;
- vi sia un reale rinnovamento della vita politica trentina anche attraverso un ricambio forte e significativo della sua classe dirigente. Senza disprezzare quanti hanno dato con generosità il loro contributo fino ad oggi, ma nella consapevolezza che le nuove generazioni devono essere rese protagoniste di questa nuova stagione politica, lasciando che loro assumano in prima persona importanti e significative responsabilità;
- uno stile di fare politica improntato alla serietà e alla sobrietà, al gusto per l'approfondimento e la discussione dei problemi rispetto alla spettacolarizzazione. Per questo molte energie dovranno essere indirizzate

³ "Rapporto sulla qualità della democrazia in Trentino" – Sergio Fabbrini et al. – Provincia Autonoma di Trento - maggio 2008

alla creazione di luoghi di formazione dei giovani e di discussioni tra i cittadini.

Al centro della vita sociale il “lavoro” in tutte le sue componenti: la “fatica” di ogni giorno, la creatività, la ricchezza che esso produce per sé e per altri, la forza di integrazione sociale che da esso scaturisce. Non c’è democrazia se la politica non ha rispetto per il lavoro umano. Così hanno voluto i padri costituenti quando hanno pensato ad una repubblica “fondata sul lavoro”. Non sulla rendita, non sul vivere alle spalle degli altri, non sullo sfruttamento, ma sulla fatica di umanizzare il mondo con le proprie mani, assieme e per gli altri.

Si ritrovi insieme il “gusto della libertà”, riabilitando l’iniziativa personale, la creatività, il senso di indipendenza e di interdipendenza: la crescita della società passa liberando e sostenendo le energie dei singoli e delle associazioni. Libertà di fare, ma anche libertà dalle paure per le donne, per i bambini e per gli anziani che avvertono una crescente insicurezza.

Libertà per le persone di ogni razza e orientamento culturale e religioso di essere ciò che sono senza dover temere discriminazioni o emarginazioni:

- si costruiscano condizioni di effettiva uguaglianza di possibilità per tutti i cittadini, ovunque essi abitino sul territorio, nelle città come in montagna. Le risorse pubbliche, che sono le risorse che derivano dal lavoro dei cittadini stessi, devono essere utilizzate con criteri di rigorosa equità, con chiara definizione delle priorità. È inammissibile che il frutto del lavoro dei cittadini possa venir gestito senza attenzione primaria ai loro bisogni fondamentali e debba essere invece utilizzato per sostenere inutili e costosi apparati o spese di secondaria importanza. Questa politica di uguali possibilità deve riguardare in particolare le categorie che ancora subiscono discriminazioni, come le donne, i giovani e le fasce più deboli.

Siano consolidati i legami di solidarietà che caratterizzano la storia della nostra terra e al tempo stesso ci si impegni per crearne di nuovi al nostro interno e verso il mondo. Dobbiamo recuperare un senso profondo e rigoroso del rispetto delle regole ed educare noi stessi e gli altri a farlo, ma al tempo stesso dobbiamo rispettare graniticamente i diritti umani di ogni persona, perché ogni persona è un essere irripetibile e nessun potere può trattarla o ridurla a semplice cosa; vorrei impegnarmi affinché fosse maggiormente riconosciuto il ruolo degli operatori sociali nello sforzo competente di favorire processi di integrazione ed emancipazione.

La vita umana possa mantenere anche in futuro il sapore delle cose buone.

È inaccettabile e ingiusto che i nostri figli non possano godere dello stesso sapore del cibo, della stessa qualità della nostra acqua e dell’aria, degli stessi paesaggi di

montagna o di lago di cui noi e i nostri padri abbiamo goduto. La democrazia non si può non estendere anche ai diritti delle nuove generazioni!

Quindi: riduzione dei rifiuti ad iniziare dagli imballaggi, promozione capillare del sistema di raccolta "porta a porta"; promozione della mobilità a basso impatto ambientale; sviluppo in Trentino del sistema basato sul turismo responsabile e sostenibile; promozione di progetti di educazione ambientale nelle scuole.

Promuovere una convivenza pacifica nella nostra terra e fuori di essa.

La pace è davvero un bene grande. È la condizione in cui tutti gli altri beni possono essere goduti. Senza pace la vita umana deperisce. Di fronte alle tensioni che attraversano le nostre società, questo valore non può essere posto in secondo piano e la politica ha il dovere primario di contribuire con tutte le energie a costruire condizioni di vita pacifica e ordinata per tutti. Mi piacerebbe che il Trentino sostenesse i "Corpi Civili di Pace" aprendo a chi lo desidera la possibilità concreta di dedicare parte della propria vita alla costruzione della Pace in territori di conflitto.

Le sfide della democrazia sono sfide che riguardano tutti i partiti e non solo il Partito Democratico, ma io credo che al Partito Democratico spetti, per il nome che porta e per come è nato, l'obbligo particolare di dedicare ogni sua energia alla realizzazione di una democrazia più autentica.

Questa meta mi sembra degna di essere perseguita e su questa strada sono certo di poter incontrare le passioni e i desideri, le competenze e le generosità di tante cittadine e cittadini, per un comune percorso di impegno a rendere il Trentino più democratico, più libero, più giusto, più sano, più solidale e più impegnato a promuovere la pace.

Vision

Il mio impegno in politica oggi si basa su una profonda convinzione che nutro da tempo e che bene è espressa dal motto sudafricano "Ubuntu ngumuntu ngabantu – ogni persona è persona attraverso altre persone". Credo infatti che il compito della politica, ma anche di ogni singolo cittadino che voglia dare valenza politica al proprio agire, sia quello di preparare e custodire luoghi di incontro, di benessere e di pace; luoghi in cui poter immaginare e realizzare un destino comune; luoghi in cui sia concreto il diritto e il dovere di ognuno a contribuire al bene collettivo con il proprio lavoro e la propria creatività; uno spazio nel quale le persone possano incontrarsi e crescere insieme.

Questa profonda convinzione mi ha portato da studente universitario di psicologia a Padova ad aderire attivamente alle iniziative dei Beati i Costruttori di Pace. Ho avuto la fortuna di partecipare a diverse iniziative di interposizione nonviolenta e di monitoraggio dei diritti umani dal 1993 al 1996 a Sarajevo e in Bosnia.

Le esperienze di volontariato internazionale e locale mi hanno avvicinato al mondo del disagio e della emarginazione maturando in me la necessità di coltivare la capacità di indignarsi e di attivarsi di fronte all'ingiustizia e alla solitudine delle persone.

Ho quindi avuto la fortuna di incontrare le occasioni per fare di questa necessità il mio lavoro. Ho incontrato il mondo della marginalità giovanile, coordinando una comunità di accoglienza, mi sono impegnato per l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà, progettando e coordinando progetti del Fondo Sociale Europeo e svolgendo ricerche sociali per conto dell'ISFOL nazionale, ho avuto la possibilità di avvicinare il disagio psichico coordinando una struttura riabilitativa e ora lavoro per la promozione della cittadinanza attiva degli anziani coordinando un Centro Servizi Anziani.

I miei studi e le esperienze professionali mi hanno consentito di approfondire il metodo e gli strumenti per la promozione di progetti ed azioni per il benessere e lo sviluppo delle comunità.

Sento l'urgenza che la politica metta al primo posto della propria agenda i bisogni e i desideri di chi oggi fa più fatica a tenere il passo, perché ognuno si senta parte attiva ed integrante della propria comunità.

Sono convinto che di questa urgenza debba farsi carico in primo luogo il Partito Democratico, per le tradizioni politiche che raccoglie, anche solo per il nome che porta.

Con queste motivazioni mi sono candidato a giugno alla segreteria del Partito Democratico e su questi presupposti ho dichiarato alla commissione elettorale la mia disponibilità a candidare alle elezioni provinciali.

La campagna elettorale

Per me la campagna elettorale è ufficialmente iniziata il **23 settembre 2008**. Fino a quel giorno avevo infatti appuntamenti di lavoro che mi richiedevano di espormi pubblicamente e non volevo mescolare i due ambiti. Terminati i miei impegni, mi sono staccato dal lavoro e mi sono tuffato in questa avventura.

Ho scelto di aprire il mio ufficio presso casa mia e di non fissare la sede presso altri o comunque all'esterno, per il desiderio di impostare il mio lavoro in modo sobrio e per avere più occasioni possibili di "incrociare" moglie e figli. Questo ha richiesto alcuni traslochi interni (i figli sono tornati a dormire nella stessa camera).

Ho poi cercato qualcuno che potesse darmi una mano in maniera strutturata a organizzare la campagna: in alcuni casi sono arrivato tardi (professionisti già impegnati con altri candidati) e in altri casi i tempi e le disponibilità non sempre rispondevano alle esigenze. Ho quindi puntato sull'aiuto generoso di più persone che mi hanno sostenuto in ambiti diversi: segreteria, cura del sito internet, predisposizione del materiale cartaceo, revisione elaborati e scritti, confronto su idee e strategie, volantaggio e imbussolamento... senza dimenticare certamente anche chi con discrezione e sensibilità mi ha aiutato economicamente.

Incontrare le persone

Ho cercato di fare mente locale sulle persone che conosco ambito per ambito, e ho iniziato a contattarle, a chiedere loro un appuntamento o se potevano darmi una mano. Ho cercato di partire da quelle persone che mi hanno sostenuto nella candidatura di giugno alla segreteria del Partito Democratico. Ma ho coinvolto anche le persone conosciute negli ambiti di impegno associativo, riscoprendo il piacere di avere accanto persone con cui ho condiviso esperienze che mi hanno formato nel profondo. In alcuni casi sono andato a ripescare vecchi compagni di scuola o vicini di casa dell'infanzia.

Ho quindi costruito con pazienza un **indirizzario privato** composto da 1.143 indirizzi. A questi contatti ho inviato una lettera in cui chiedevo la disponibilità a sostenermi.

Queste **lettere** hanno prodotto alcuni **incontri presso domicilio privato**: gruppi di 10-12 persone presso l'abitazione di una amica o un amico, a volte in presenza anche di altri candidati. Una dimensione ideale per conoscersi, per un confronto approfondito sui temi ma anche sui modi di fare politica.

Altre **lettere sono partite da amici** con cui ho condiviso alcuni percorsi politici e di vita: Gianni Kessler ha inviato agli abitanti di Trento una propria lettera in cui ha invitato a votare anche per me. Ma anche i consiglieri comunali di Trento Santini, Marchesi, Salvati con l'assessore Plotegher hanno inviato una lettera ai propri indirizzari. Alcune persone che si sono candidate a giugno nelle liste "Cambiare davvero" si sono attivate per ricontattare conoscenti e promuovere la mia disponibilità. Gli amici scout hanno inviato una lettera in cui viene ricordato il mio impegno nell'associazionismo e nel campo dell'educazione giovanile. I miei colleghi operatori sociali (quelli di oggi e quelli di ieri) hanno sottoscritto un appello in mio sostegno. Mio padre e mia madre, alcuni parenti e singoli amici, si sono attivati anche loro in questo senso.

A tutti naturalmente va il mio personale ringraziamento per aver condiviso ed incrociato con me la loro passione e la loro personale storia politica.

E poi: incontrare le persone dove esse sono, senza stratonare e senza imporre la propria presenza.

Ho fatto stampare un **volantino** in formato A5 e un pieghevole con la mia presentazione e alcuni spunti sotto lo slogan "una comunità solidale è più forte". Ho utilizzato **carta riciclata** e sostenuto un progetto di **riforestazione**. La campagna elettorale vuol dire anche molta carta, molti chilometri e molto "consumo". Ho cercato così di creare meno impatto possibile.

Sono stato presente spesso ai **mercati settimanali** della provincia: Cles il primo lunedì di ottobre, Rovereto il martedì, Borgo il mercoledì, a Trento il giovedì. Sono però anche andato a vedere le partite dell'Itas, ho camminato molto per Trento, nelle ore di punta.

Il Partito poi ha organizzato moltissimi incontri presso i **circoli territoriali**: ogni sera uno o più appuntamenti a cui è stato dato spazio a tutti i candidati. Devo dire che a questi non ho partecipato con molta assiduità.

Significativa per me la presenza di **Rosy Bndi**. Il suo arrivo a Trento l'ho vissuto come un personale segnale di vicinanza ed amicizia. Con Gianni abbiamo voluto dedicare la sua venuta al tema dell'etica in politica, coinvolgendo Michele Nicoletti in un incontro pubblico presso il Centro Servizi Culturali Santa Chiara.

Ho scritto due **interventi pubblicati sui quotidiani locali** su due temi che mi stanno molto a cuore: il primo, partendo dalla polemica circa la caserma di Mattarello, per affermare l'esigenza di investire maggiormente in nonviolenza e il secondo per affermare insieme ad altri tre candidati del PD (Dalmaso, Viganò e Zorzi) un impegno per la promozione della famiglia.

Altri passaggi sui media locali sono stati sollecitati da una pedalata Trento-Rovereto in **tandem** con Giorgio Viganò, o alla **pedalata** di tutti i candidati del PD verso Arco, la presenza di Rosy Bindi di cui sopra, la consegna dei **libri** sulla esperienza della Rosa Bianca a Sergio Divina e alla lista dei Pensionati⁴ e altri brevi commenti a fatti di cronaca politica. Colgo l'occasione per ringraziare gli operatori della comunicazione per l'attenzione e lo spazio che mi hanno voluto dedicare .

La campagna elettorale in numeri

Giornate effettive di campagna elettorale: 46

Incontri presso domicilio privato: 37

Incontri pubblici o partecipazione a manifestazioni pubbliche: 16

Incontri singoli: 43

Località visitate in campagna elettorale: Trento, Ravina, Romagnano, Gardolo, Meano, Lavis, Cognola, Martignano, Villazzano, Povo, Villamontagna, Montevaccino, Vigolo Vattaro, Centa San Nicolò, Pergine, Susà di Pergine, Caldonazzo, Levico, Borgo, Rovereto, Brentonico, Mori, Ala, Arco, Riva, Mezzolombardo, Cles, Malé, Terzolas , Dimaro;

Chilometri fatti in macchina: 1.148

Chilometri fatti in bicicletta: 166

Calorie bruciate in bicicletta: 3.320 (20 ogni chilometro)

Lettere spedite: 1.143 dal mio indirizzario, circa 1.600 di amici che mi appoggiano.

Mail ricevute: 878

Messaggi inviati (anche a destinatari multipli): 1.689

Componenti la mailing list: 278

Sms inviati: 528

Sms ricevuti: 433

Post del Blog scritti: 54

Amici di Facebook: 98

⁴ Vedi video su Youtube <http://it.youtube.com/watch?v=0ErP-J2Pv5A>, o sul blog www.mattiacivico.it

Visualizzazioni video su Youtube: 887

Questionari a cui ho risposto o appelli che ho sottoscritto: 2 (Forum per le politiche familiari, Contro il disegno di legge Carfagna sulla prostituzione)

Questionari a cui non ho risposto o appelli che non ho sottoscritto: 2 (test sulla laicità, caserme di Mattarello)

Candidati con cui ho collaborato (condiviso idee e strategie, fatti incontri comuni, volantinato insieme, ecc...): Gianni Kessler, Neva Fabris, Cristina Casagrande, Ilaria Pedrini, Marta Dalmaso, Giorgio Viganò, Ale Pacher, Andrea Rudari, Michele Bontempelli, Giulia Robol, Paolo Gobbi, Dante Dossi, Adalberto Mosaner, Sara Ferrari, Flavia Giuliani, Beppe Zorzi, Verena Depaoli, Flavio Pacher.

Persone incontrate: dal numero di volantini distribuiti e dal numero di presenti agli incontri pubblici e privati, stimo di aver contattato più di 9.000 persone e di aver parlato personalmente con più di 800 persone.

Spese sostenute

Ho cercato di contenere al massimo le spese e di impostare una campagna elettorale efficace ma sobria, anche dal punto di vista dei costi.

Cartoleria	€36500
stampa 20.000 volantini	€25000
stampa 20.000 santini	€16000
stampa 12.000 pieghevoli	€40000
stampa 4.000 buste	€6500
Sala Centro Servizi Santa Chiara	€25200
Libri "Rosa Bianca"	€18000
Spedizioni a tariffa agevolata	€4572
Benzina	€31000
pranzi o cene fuori casa	€46400
TOTALE	€2.492

Allegati:



26 ottobre 2008 vota

**PARTITO
DEMOCRATICO
DEL TRENITINO**

**MATTIA
CIVICO**

CHI SONO
Ho 36 anni e sono sposato con Giulia; abbiamo due figli e abitiamo a Trento. Sono laureato in Scienze Psicologiche a Padova.

NEI LAVORO
Sono coordinatore del Centro Servizi Anziani di Trento, dopo aver maturato esperienze di lavoro negli ambiti della prevenzione del disagio giovanile, della formazione al lavoro e della promozione della salute mentale.

NEI SOCIALE
Sono da sempre attivo nella scottismo e in associazioni di volontariato, nelle quali ho coltivato la dimensione del servizio alla comunità. Ho partecipato ad iniziative di pace con diverse organizzazioni non governative.

EN POLITICA
Con l'Associazione per il Partito Democratico mi sono impegnato per la nascita del PD anche in Trentino: alle primarie dell'8 giugno scorso mi sono candidato alla segreteria provinciale del partito con il sostegno delle liste "Cambiare Davvero". Ora sono membro dell'Assemblea del Partito Democratico del Trentino.

UNA COMUNITÀ SOLIDALE È PIÙ FORTE

Ogni giorno nel mio lavoro incontro persone che hanno bisogno di sentirsi più forte la presenza della comunità. Le difficoltà economiche ma anche l'impoverimento delle relazioni sociali pongono sempre più persone in condizioni di fragilità e solitudine.

Ho però anche la fortuna di incontrare tanti esempi di generosità: le associazioni di volontariato, i circoli culturali e ricreativi, le cooperative sociali, le realtà pastorali e i molti singoli cittadini attivi sono una ricchezza che va sostenuta e promossa con impegno e passione.

Desidero impegnarmi per il benessere di tutta la comunità, a partire dalle persone che fanno più fatica e di chi sta loro accanto: è necessario quindi rendere più accessibili il diritto al lavoro, alla casa e alle relazioni sociali; riconoscere e sostenere l'azione degli operatori sociali, valorizzandone maggiormente l'esperienza e il ruolo; rafforzare le reti di supporto e rendere più sicure le politiche a favore della famiglia, nucleo fondamentale e costruttore della nostra comunità.

Desidero portare nelle istituzioni le mie competenze e la mia passione civile, per una politica nuova e pulita, nella convinzione che una comunità solidale ci rende tutti più forti.

Comitato provinciale Partito Democratico - Mattia Civico



www.mattiacivico.it – pd@mattiacivico.it

Candidati del Partito Democratico del Trentino:
Alberto Pichler (M), Flavia Giardini, Michele Bazzoli, Michele Bortoluzzi, Ottavio Bassani, Giorgio Casagrande, Mattia Civico, Margherita Cogo, Mario Dall'Amor, Felicia De Luca, Tommaso Depietri, Bruno Dragasin, Dante Dross, Sara Faltoni, Sara Ferrari, Paolo Galbi, Giovanni Giacchi, Adalberto Morsani, Michele Nardelli, Alessandro Olivi, Flavia Pichler, Cristina Casagrande Perelli, Fabrizio Pennacchi, Dario Pedron, Guido Ruffini, Andrea Ruffini, Ubaldo Suardi, Miriam Toffini, Giovanni Traversari, Giorgio Vignati, Liana Zecchin, Luca Zini, Giuseppe Zini (Seggi), Antonello Zilberni.

ELEZIONI PROVINCIALI - 9 NOVEMBRE 2008



Esperienza amministrativa e impegno sociale

Alberto Pacher



Mattia Civico

Insieme con passione e competenza
per il futuro del Trentino

www.partitodemocraticotrentino.it

ELEZIONI PROVINCIALI - 9 NOVEMBRE 2008

LISTA CANDIDATI		
Pacher Alberto	Deziosi Verena	Padrini Italia
Giulini Flavio	Dorigatti Bruno	Rebol Giulio
Bertoldi Mirella	Dossi Dante	Rudati Andrea
Bortampelli Michele	Fabris Neva	Sandri Celia
Bressanin Ottavio	Famari Sara	Taffara Marina
Casagrande Giorgio	Gruber Paolo	Tomassin Graziano
Cassagnola Pasquale Cristina	Kessler Giovanni	Vigani Giorgio
Civico Mattia	Mossaner Adalberto	Zecchini Lisa
Coggi Margherita	Nardelli Michele	Zeni Luca
Dalmaso Maria	Otti Alessandro	Zorzi Giuseppe
De Luca Federico	Pacher Flavio	Zulberti Antonello
	Palermoster Fabrizio	

ATTENZIONE!!!

Nella lista siamo due "Pacher", per esprimere correttamente la preferenza scrivere sempre **NOME e COGNOME**



il futuro cominciato



Consegna del libro "Willi Graf. Storia della Rosa Bianca" di Paola Rosà - Casa editrice Il Margine, a Sergio Divina



Con Rosy Bindi e Cristina Casagrande



Con il tandem insieme a Giorgio Viganò



Stand up con Andrea Rudari - a sostegno degli obiettivi del Millennio